

COMUNICATO STAMPA

49° convegno internazionale – Bolzano, 6-8 ottobre 2010

Quanti gradi di giudizio debbono esserci perché il processo sia “giusto”? Si può adire la giustizia comunitaria in alternativa a quella nazionale? E può una sentenza europea prevalere su quella statale? Con quale procedura si forma la “verità” del processo? Quanti tipi di tribunali ci sono e come funzionano? Ecco alcune delle domande che i cittadini comunitari - di tutti i Paesi d’Europa! - rivolgono ai propri governanti ed agli “esperti”. A queste ed altre domande il 49° Convegno dell’Istituto Internazionale di Studi Europei “Antonio Rosmini” su “**Quante giurisdizioni, quale Giustizia nell’Europa?**” ambisce dare risposta **dal 6 all’8 ottobre 2010**, se non esaustiva, almeno provvisoria e d’invito alla riflessione per chi deve decidere sulle riforme da intraprendere. Sul punto sono chiamati a confrontarsi studiosi di diverse discipline del settore, diversi per formazione e tradizione, provenienti da diversi atenei di Spagna, Francia, Germania, Austria, Polonia ed Italia. Sede dei lavori del convegno sarà **l’Aula Magna della Libera Università di Bolzano in piazza Università 1** nel capoluogo altoatesino con ingresso libero e servizio di traduzione simultanea. Sostengono l’iniziativa, che è realizzata in collaborazione con la Libera Università di Bolzano, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, l’Azienda Energetica di Bolzano/Merano, la Provincia Autonoma di Bolzano e la Città di Bolzano.

La formula del convegno è quella tradizionale basata su quattro mezze giornate di lavoro, ciascuna con una o due relazioni principali e più comunicazioni con una parte riservata alla discussione o interventi liberi.

La sessione conclusiva prevede la variante (peraltro non nuova nella tradizione cinquantennale dell’Istituto) della tavola rotonda con la conclusione affidata ad uno studioso di fama internazionale che rivesta *pro tempore* una carica istituzionale.

----- Presentazione dettagliata -----

Dopo l’entrata in vigore del Trattato di Lisbona, l’integrazione europea passa attraverso la tutela dei diritti e, segnatamente, delle fonti comunitarie. In altri termini, se il percorso unitario dell’Europa è iniziato con il mettere in comune le risorse industriali e poi quelle economiche più in generale, fino alla moneta unica, il passo successivo è stato quello dell’integrazione giuridica, rafforzando il Parlamento europeo e dotandosi di una sorta di costituzione qual è oggi il Trattato di Lisbona. Se in futuro le prospettive sono quelle di lavorare per una lingua e, poi, per una cultura comune –pur nel rispetto delle diverse tradizioni- al momento si tratta di rendere effettive le conquiste del profilo giuridico coronato con il più volte menzionato Trattato di Lisbona. Si tratta cioè di rendere *effettivi* i diritti accordati dall’Unione ed *efficaci* le sue fonti di produzione giuridica. Tutto questo passa attraverso l’apparato giurisdizionale comunitario che sta vivendo un’intesa fase di rivisitazione, sia “architettonica” (com’è e come funziona), sia “riflessiva” (che natura ha, che posto occupa nella gerarchia delle pronunce).

Non è sfuggito, infatti, come si siano affiancati il Tribunale di prima istanza e la Corte dei conti europea alla primigenia Corte di Giustizia che, per parte sua, si è articolata in più camere, organizzandosi per rendere effettiva la tutela delle situazioni giuridiche soggettive di provenienza comunitaria, ma non solo.

Ecco quindi che il convegno di quest’anno ambisce muoversi, come tradizione, fra teoria e prassi, cioè rispondere a domande a domande concrete sulle diverse giurisdizioni operanti (in modo più o meno coordinato tra loro) oggi in Europa, ma anche orientare la riflessione ad un livello più alto:

queste giurisdizioni garantiscono Giustizia? O quali aggiustamenti qualitativi/quantitativi occorre adoperare per favorire la Giustizia in Europa? E nell'attesa delle (sempre) auspiccate riforme, come deve muoversi il cittadino in generale e l'operatore giuridico in particolare?

XLIX Convegno Internazionale
dell'Institut International d'Études Européennes "A. Rosmini"

in collaborazione con
Libera Università di Bolzano - LUB

Quante giurisdizioni, quale Giustizia nell'Europa?

AULA MAGNA LUB – PIAZZA UNIVERSITÀ 1 - BOLZANO

Mercoledì 6 ottobre 2010

I Sessione: *giurisdizione e Giustizia: alla ricerca di un giusto giudice.*

14.00: Registrazione partecipanti iscritti.

15.00: Apertura del XLIX Convegno

Saluti delle Autorità, del Presidente e del Direttore

15.30: Prof. Heinrich Scholler (Univ. Monaco – già giudice del Tribunale Amministrativo Bavarese)

La figura ed il ruolo del giudice nel contesto europeo

16.00: Prof. Avv. Ludovico A. Mazzaroli (Univ. Udine)

Le multiformi sentenze dei giudici delle leggi: fonti di produzione normativa.

Pausa

17.00: Prof. Dr. Louis Pahlow (Univ. Saarbrücken)

Il ruolo del giudice: dal disegno di Montesquieu agli sviluppi del XVIII e XIX secolo e fino ai giorni nostri.

17.30: Comunicazioni

Prof. Giovanni Cordini (Univ. Pavia)

Prof. Jerzy Ochmann (Univ. Cracovia)

18.00: Discussione

Giovedì 7 ottobre 2010

II Sessione: *giurisdizione e Giustizia: alla ricerca della prova.*

9.15: Pres. Francesco Mariuzzo (Presidente il TRGA - Trento)

La formazione della prova nel processo amministrativo: fra vecchio e nuovo alla ricerca del Giusto.

10.00: Pres. Rolf Hüffer (Presidente della Corte di Giustizia Amministrativa Bavarese e Vice Presidente della Corte Costituzionale Bavarese)
Compensazione dello squilibrio delle parti pubbliche e private nel processo amministrativo.

Pausa

11.00: Comunicazioni

Dott. Federico Costantini (Univ. Udine)

11.30: Discussione

Giovedì 7 ottobre 2010

III Sessione: *giurisdizione e Giustizia: alla ricerca del “giusto” nel/del processo.*

15.30: Prof. Gilles Dumont (Univ. Nantes)

Il vento del Lussemburgo sui tribunali francesi: fra bonaccia e tempesta

16.00: Prof. Johannes Michael Rainer (Univ. Salisburgo)

Il diritto europeo nuovo jus commune? Profili di comparazione tra vetera et nova

16.30: Prof. Anna Gamper (Univ. Innsbruck)

Sentenze della Corte costituzionale e sentenze della Corte di Giustizia: la coabitazione in Austria

Pausa

17.30: Comunicazioni

Prof. Stefania Baroncelli (LUB - Bolzano)

Dott. Cristina Fraenkel - Haeberle (EURAC - Bolzano)

18.00: Discussione

Venerdì 8 ottobre 2010

IV Sessione: *giurisdizione e Giustizia: alla ricerca dell'effettività tra gli ordinamenti*

9.15: Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto (Univ. Roma “La Sapienza”)

Come districarsi tra le diverse giurisdizioni: il principio della domanda

10.00: Cons. Maria Teresa Polito (Corte conti)

Il controllo e la responsabilità nella gestione dei fondi comunitari: il sistema italiano.

Pausa

11.00: Tavola Rotonda:

Profili teorici e problemi pratici delle molte giurisdizioni al servizio di una sola Giustizia.

Introduce e modera: Francesco Mariuzzo, Presidente del TRGA di Trento

Partecipano: Miguel Ayuso, Stefania Baroncelli, Gilles Dumont, Rolf Hüffer Ludovico Mazzarolli, Louis Pahlow, Francesco Palermo, Johannes Michael Rainer.

Conclude: **Pres. Massimo Vari** (Vice presidente emerito della Corte costituzionale italiana, componente Corte dei conti europea)

13.00: Chiusura del convegno